SERIE B

Conferme del Livorno sulla Lazio, del Pisa a Catanzaro e del Padova sul Messina - Il Palermo fermato a Bari

Con merito gli amaranto livornesi prevalgono per 1-0

Al 31' del s.t. l'ottimo Lombardo condanna la Lazio

MARCATORE: Lombardo al 31' della ripresa.

LIVORNO: Bellinelli; Calvani, Lessi; Depetrini, Caleffi, Azzali; Gualtieri, Lombardo, Santon, Garzelli, Nastasio.

LAZIO: Di Vincenzo; Masiello, Adorni; Ronzon, Pagni, Marchesi; Fortunato, Cucchi, Morrone, Gioia, Dolso.

ARBITRO: De Robbio, di Torre Annunziata.

NOTE: Circa 23 mila presenti per un incasso di 20 milioni e 600 mila lire.

DAL CORRISPONDENTE

LIVORNO, 15 ottobre

Il Livorno è tornato a vincere. La blasonata Lazio è stata battuta di misura ma è stata battuta. I capitolini possono anche recriminare, comunque l'uno a zero è quanto di più logico e naturale doveva essere, poichè i padroni di casa hanno disputato un'eccellente partita giocando con grinta e vigore gladiatorio ma al tempo stesso, almeno in certe occasioni, non ripudiando quei canoni tecnici e stilistici che i manuali del calcio insegnano anche se, forse, in quantità maggiore si trovano nel bagaglio tecnico laziale. Ci sembra che i biancoazzurri di Gei non abbiano ancora trovato il passo della cadetteria; troppi uomini hanno tendenza al gigionismo e al «fine», cose queste che le difese che praticano il calcio oggi in auge specie in B, il cosiddetto calcio atletico, non sempre permettono.

La partita apparentemente si era trascinata su un binario di equilibrio, ma il Livorno era parso più minaccioso. I pericoli per la porta difesa da Di Vincenzo erano stati maggiori che per quella di Bellinelli; poi la difesa ospite si è «distratta» e i labronici hanno saputo approfittarne... Ovvio che dopo la rete di Lombardo ci si attendesse una reazione dei romani; in un certo senso questa c'è stata, ma a noi è parsa priva di mordente, di convinzione. Probabilmente ciò si deve al fatto che ormai i ragazzi biancoazzurri avevano dato tutto quanto le loro forze consentivano. Quindi una reazione piuttosto timida, che la retroguardia labronica non ha avuto eccessiva difficoltà nell'arginare.

Per concludere diremo che la Lazio ha giocato una partita al limite delle sue possibilità sui campi esterni, cioè con le idee abbastanza chiare ma che, a conti fatti, non si dimostrano sufficienti per partite del genere. Dolso e Morrone, ad esempio, sono due squisiti giocatori, ma con il loro tic-tac sperano male se credono di poter imbrogliare le carte a certe difese che, anche se non giocano proprio con il coltello fra i denti, fanno tutt'altro che complimenti. Una fragilità fisica e forse morale che non può dare frutti. Fra i più combattivi e comunque i meglio disposti ci sono sembrati Pagni, Adorni, Marchesi e i due interni Gioia e Cucchi, mentre da Fortunato, seppur non proprio deludente, ci aspettavamo qualcosa meglio, tanto più che aveva di fronte un Calvani, specie nella prima parte, tutt'altro che insuperabile. Della segnatura un poco tutto il pacchetto difensivo biancoazzurro ha responsabilità, anche se Di Vincenzo si è gettato in ritardo sul maligno tocchetto di Lombardo, che doveva fruttare il successo pieno per i padroni di casa.

Del Livorno diremo che è andata meglio che non col Palermo, anche se ha dovuto giocare per ottanta dei novanta minuti con Santon vistosamente acciaccato per uno scontro in apertura con Adorni, anche se ha avuto in Gualtieri una pedina scarsamente utile, anche se Depetrini è restato menomato per una contusione alla caviglia destra rimediata in uno scontro col suo diretto avversario. Certo però che oggi Remondini ha avuto di nuovo Lombardo ad un rendimento eccellente (con Depetrini, indubbiamente il migliore in amaranto). Un grosso torto certamente faremmo a Nastasio, Lessi, Caleffi, Azzali e Garzelli se non li citassimo tra i protagonisti di questa giornata di sport e spettacolo.

A fine partita il risultato, ovviamente, è stato visto con diversi occhiali. Per Remondini è il risultato logico di un *match* che ha visto un notevole predominio dei suoi ragazzi; per Gei si è trattato di un risultato bugiardo che non rispecchia i valori in campo.

Un subisso di applausi accoglie gli amaranto al loro apparire dal sottopassaggio; fischi per i biancoazzurri. Convenevoli di rito e poi il via agli ordini del signor De Bobbio, un fischietto di levatura che certamente non ha deluso le aspettative. Lessi si schiera su Dolso, Calvani su Fortunato e Caleffi su Morrone. Sul fronte opposto il giovane Masiello fa la guardia a Nastasio, Adorni è su Gualtieri e Pagni su Santon. Azzali da una parte e Ronzon dall'altra sono i «liberi». Le accoppiate di centro campo sono così disposte: Lombardo-Marchesi, Garzelli-Cucchi, Depetrini-Gioia.

Il calcio di avvio è per i padroni di casa. Al 10' un intervento «decisivo» di Adorni manda Santon a gambe levate: ne risentirà per tutta la partita. Al 21' una punizione calciata da Depetrini è ripresa di testa da Santon, il quale gira debolmente a rete permettendo a Di Vincenzo di bloccare senza eccessiva difficoltà. Tre minuti dopo (24') per poco la Lazio non cade su autorete al seguito di una difettosa respinta di Masiello, sulla quale Santon manca lo intervento a due passi dalla porta. Al 32' la prima pericolosa manovra laziale. E' Dolso che imposta; la manovra è poi sviluppata da Cucchi e malamente conclusa da Morrone che si lascia parare il tiraccio.

Nella ripresa si registra un tiro da fuori area di Depetrini (8') parato da Di Vincenzo. Al 13' Nastasio fugge in slalom sulla sinistra, quindi effettua un cross che Ronzon respinge corto; Garzelli entra e spara deciso, ma il cuoio è deviato oltre la traversa dal portiere ospite. Con il Livorno al comando delle operazioni si giunge al 31', cioè alla rete della vittoria: Caleffi batte una punizione, a tre quarti in area biancoazzurra, avanti a Santon a tutta destra; il centravanti allunga verso l'area centrale e Lombardo anticipando la difesa batte Di Vincenzo con una puntata di destro, infilando nel sacco a fil di palo. Si capisce bene quello che succede sugli spalti...

La Lazio tenta la reazione. Al 36' potrebbe pareggiare. Su una punizione di Fortunato, Adorni davanti a Bellinelli ha la palla buona, ma il suo tiro finisce alto. Un sospiro di sollievo per il pubblico. Ci si avvia alla conclusione; i grossi striscioni biancoazzurri vengono gradatamente a scomparire dalla circolazione; poi il trillo finale tra il tripudio del pubblico che ha vissuto oggi la sua grande giornata.

Loriano Domenici

A Città del Messico Giannattasio da primato

CITTA' DEL MESSICO — Giannattasio (n. 145) ha corso i cento metri in dieci secondi ed un decimo, realizzando il miglior tempo nelle gare di qualificazione, ai Giochi preolimpici di Città del Messico. Il tempo realizzato da Giannattasio, che costituisce il nuovo record italiano, è di un solo decimo di secondo superiore al record mondiale di dieci secondi netti, detenuto da quattro atleti.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati		Domenica prossima
Atalanta-Inter	3-1	Atalanta-Varese
Bologna-Juventus	0-0	Fiorentina-Cagliari
Spal-*Brescia	1-0	Inter-Milan
Cagliari-Napoli	1-1	Juventus-Torino
Milan-Mantova	3-1	L.R. Vicenza-Bologna
Roma-Fiorentina	2-1	Mantova-Brescia
Torino-Sampdoria	4-2	Sampdoria-Roma
Varese-L.R. Vicenza	2-0	Napoli-Napoli

CLASSIFICA

	punti	G.	V.	N.	P. (in casa)	V.	N.	P. (fuori casa)	F.	S. (reti)
ROMA	7	4	2	0	0	1	1	0	6	3
JUVENTUS	6	4	2	0	0	0	2	0	6	1
MILAN	6	4	1	1	0	1	1	0	8	3
BOLOGNA	6	4	1	1	0	1	1	0	4	2
TORINO	5	4	2	0	0	0	1	1	7	4
FIORENTINA	4	4	1	1	0	0	1	1	5	4
NAPOLI	4	4	1	1	0	0	1	1	4	4
L.R. VICENZA	4	4	2	0	0	0	0	2	2	3
INTER	4	4	1	1	0	0	1	1	3	4
VARESE	4	4	2	0	0	0	0	2	4	6
ATALANTA	3	4	1	1	0	0	0	2	4	4
CAGLIARI	3	4	1	1	0	0	0	2	5	6
BRESCIA	3	4	1	1	1	0	0	1	2	4
SAMPDORIA	2	4	1	0	1	0	0	2	6	7
SPAL	2	4	0	0	2	1	0	1	2	6
MANTOVA	1	4	0	1	0	0	0	3	2	9

CANNONIERI

Con 3 reti: Clerici, Sormani, Combin. Con 2 reti: Savoldi, Boninsegna, De Sisti, Amarildo, Mazzia, Rivera, Hamrin, Altafini, Taccola, Peirò, Cristin, Francesconi, Brenna, Ferrini, Anastasi. Con 1 rete: Danova, Dell'Angelo, Turra, Rizzo, Riva, Nenè, Maraschi, Bercellino II, Corelli, Mora, Barison, Canè, Facchetti, Nielsen, Mazzola I, De Paoli, Menichelli, Sacco, Zigoni, Leoncini, Jair, Vieri, Salvi, Meroni, Moschin, Vastola, Mereghetti, Vinicio, Fontana.

SERIE B

Risultati		Domenica prossima
Bari-Palermo	1-0	Bari-Reggina
Pisa-*Catanzaro	2-1	Catania-Lecco
Genoa-Venezia	1-1	Foggia-Monza
Livorno-Lazio	1-0	Lazio-Verona
Novara-Perugia	1-1	Modena-Livorno
Padova-Messina	2-1	Padova-Catanzaro
Potenza-Lecco	1-1	Palermo-Pisa
Reggiana-Foggia	1-1	Perugia-Genoa
Reggina-Modena	3-1	Reggiana-Potenza
Verona-Catania	1-0	Venezia-Novara
Ha riposato il Monza		

CLASSIFICA

	punti	G.	V.	N.	P. (in casa)	V.	N.	P. (fuori casa)	F.	S. (reti)
*LIVORNO	9	5	2	1	0	2	0	0	5	1
PISA	9	6	2	1	0	1	1	0	16	7
*PADOVA	8	5	3	0	0	1	0	1	9	5
VERONA	8	6	2	1	0	0	3	0	5	3
REGGINA	7	6	3	0	1	0	1	1	10	7
PALERMO	7	6	1	1	0	1	2	1	3	2
PERUGIA	7	6	1	2	0	1	1	1	9	7
*VENEZIA	6	5	2	0	1	0	2	0	5	3
CATANZARO	6	6	1	1	2	1	1	0	8	8
NOVARA	6	6	1	2	0	0	2	1	7	7
LAZIO	6	6	2	1	0	0	1	2	5	8
*FOGGIA	5	5	1	1	0	0	2	1	7	7
BARI	5	6	2	1	0	0	0	3	9	14
*REGGIANA	4	5	0	2	0	1	0	2	6	6
*MONZA	4	5	0	2	1	0	2	0	4	5
GENOA	4	6	1	2	0	0	0	3	8	8
POTENZA	4	6	0	2	1	0	2	1	4	6
LECCO	4	6	0	1	2	0	3	0	4	7
MODENA	4	6	1	2	0	0	0	3	5	9
MESSINA	4	6	1	1	0	0	1	3	3	10
CATANIA	3	6	1	0	1	0	1	3	8	10

* Hanno rispettato un turno di riposo

CANNONIERI

Con 6 reti: Manservizi. Con 5: Placeri. Con 4: Galletti, Mujesan, Pellizzaro, Morelli, Traspedini. Con 3: Vitali, Ferrari Enzo, Mascheroni, G.P. Calloni, Dugini, Fanello.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Alessandria-Savona 0-0; Biellese-Como 3-1; Pro Patria-*Bolzano 2-1; Entella-Trevigliese 0-0; Legnano-Pavia 0-0; Marzotto-Piacenza 1-0; Rapallo-*Mestrina 2-0; Solbiatese-*Monfalcone 1-0; Triestina-*Udinese 2-1; Verbania-Treviso 1-0.

CLASSIFICA: Pro Patria e Verbania p. 8; Solbiatese, Triestina e Udinese 7; Biellese e Legnano 6; Como, Monfalcone, Rapallo, Savona e Treviso 5; Alessandria, Marzotto e Piacenza 4; Bolzano, Entella, Pavia e Trevigliese 3; Mestrina 2.

DOMENICA PROSSIMA

Como-Legnano; Pavia-Bolzano; Piacenza-Alessandria; Pro Patria-Marzotto; Rapallo-Monfalcone; Savona Verbania, Solbiatese Biellese; Trevigliese-Udinese; Treviso-Entella; Triestina-Mestrina.

GIRONE «B»

RISULTATI: Città di Castello-Cesena 0-0; Empoli-Siena 1-0; Jesi-Anconitana 0-0; Maceratese-Carrarese 1-0; Massese-Vis Pesaro 3-0; Pistoiese-Arezzo 1-0; Ravenna-*Pontedera 3-0; Prato-Spezia 3-0; Rimini-Torres 1-0; Sambenedettese-D D. Ascoli 2-0.

CLASSIFICA: Sambenedettese p. 9; Maceratese e Massese 7; Empoli e Pistoiese 6; Arezzo, Cesena, D.D. Ascoli, Prato, Ravenna, Siena, Spezia, Torres e Vis Pesaro 5; Anconitana, Jesi e Rimini 4; Carrarese e Pontedera 3; Città di Castello 2.

DOMENICA PROSSIMA

Anconitana Massese; Arezzo-Empoli; Carrarese-Pistoiese; Cesena-Jesi; Del Duca Ascoli-Rimini (a Fermo); Ravenna-Maceratese; Siena-Pontedera; Spezia-Sambenedettese; Torres-Città di Castello; Vis Pesaro-Prato

GIRONE «C»

RISULTATI: Akragas-Crotone 1-0; Cosenza-Barletta 0-0; Internapoli-Siracusa 3-2; Massiminiana-Casertana 3-1; Lecce-*Nardò 1-0; Pescara-Trani 1-1; Salernitana-Chieti 1-0; Taranto-L'Aquila 1-0; Trapani-Avellino 2-0. Ha riposato la Ternana.

CLASSIFICA: Lecce e Salernitana p. 7; Akragas, Nardò, Taranto e Trapani 6; Casertana, Cosenza, Crotone, Internapoli, Pescara e Ternana 5; Barletta e Massiminiana 4; Avellino, Chieti, L'Aquila e Trani 3; Siracusa 2.

(Barletta, Internapoli, Chieti, Avellino e Ternana una partita in meno).

DOMENICA PROSSIMA

Akragas-Avellino; Barletta-Taranto; Chieti-Nardò; Casertana-Ternana, Internapoli-Massiminiana; L'Aquila-Crotone; Lecce-Salernitana; Pescara-Cosenza; Trani-Siracusa. Riposa: Trapani.

L'URSS battuta (1-0) dall'Austria

VIENNA — L'Austria ha sconfitto oggi l'Unione Sovietica per una rete a zero nell'incontro di ritorno del terzo gruppo della Coppa europea delle nazioni. E' stata questa la prima sconfitta dell'Unione Sovietica negli incontri di qualificazione del suo gruppo, dopo quattro vittorie consecutive. Nella telefoto la rete di Grausam, al 49'.

Il Bari si rinfranca a spese del Palermo (1-0)

Mujesan fa saltare il catenaccio «rosanero»

Il Pisa passa a Catanzaro (2-1)

2 occasioni non sprecate

MARCATORI: al 18' Joan (P.), al 42' Pellizzaro (C.) del primo tempo; al 27' Manservizi (P.) nella ripresa.

CATANZARO: Cimpiel; Marini, Bertoletti; Ghelfi, Tonani, Farina; Pellizzaro, Orlandi, Zimolo, Maccacaro, Vanini.

PISA: Brevigliori; Massari, Romanini; Barontini, Gasparroni, Gonfiantini; Manservizi, Guglielmoni, Placeri, Mascalaito, Joan.

ARBITRO: Piantoni di Terni.

DAL CORRISPONDENTE

CATANZARO, 15 ottobre

Il 2 a 1 in favore del Pisa, è il risultato giusto, acquisito al termine dei novanta minuti giocati all'insegna della velocità e di belle trame di attacco. Il Catanzaro è incappato in questa seconda sconfitta casalinga, per indecisione della propria difesa e per la negligenza di alcuni attaccanti, tra i quali poniamo in prima linea Zimolo e Orlandi. Questi due giocatori sono stati il punto negativo in una partita che era incominciata molto bene, e che faceva sperare in un successo dei locali. Invece un errore imperdonabile del portiere Cimpiel, ed un inutile fraseggio di Orlandi, hanno consentito agli ospiti di passare in vantaggio, nel primo tempo al 18' con Joan e al 27' della ripresa con Manservizi, che si trovava solo in area, e non aveva difficoltà a mettere nel sacco la rete della vittoria.

L'indecisione del portiere, che è costata la prima rete a favore dei pisani, sembrava avesse tagliato le gambe al catanzaresi, ma l'orgoglio di Pellizzaro trovava lo punto felice di pareggiare, e ciò avveniva nel primo tempo al 42', quando la piccola e veloce ala destra trovava l'estro e la classe di insaccare alle spalle del bravo Breviglieri, che in altre occasioni si era eretto a baluardo della propria rete, sventando tiri pericolosi che nessun altro portiere sarebbe riuscito a parare.

Una partita stregata, nata male per questo Catanzaro, che presentava a terzino il rientrante Bertoletti ed il nuovo acquisto Ghelfi, al posto di Sardei nel ruolo di libero. Il Pisa non ha rubato nulla; ha avuto due occasioni favorevoli e non le ha sciupate; d'altra parte il Catanzaro ha mandato alle ortiche tutti quei palloni che in altra sede sarebbero andati a bersaglio, solamente se Zimolo e Orlandi non avessero sbandato malamente, come è avvenuto oggi.

L'inquadratura va riveduta, l'attacco va rimesso a nuovo con un acquisto da parte dei dirigenti responsabili di un numero nove che sappia tirare a rete con più frequenza, e che sappia districarsi in area di rigore con più decisione, qualità queste che difettano nel centravanti Zimolo. Una sconfitta che non deve fare dramma, una battuta d'arresto che deve essere di sprone agli atleti per le prossime impegnative trasferte. Il solo Pellizzaro, altruista, veloce e tiratore scelto non può tonificare l'anemia dell'attacco catanzarese.

Il primo novembre è vicino, le riaperture delle liste si approssimano, ed il Catanzaro deve risorgere: quindi ai dirigenti e all'avvocato Ceravolo spetta l'ultima parola. Il Pisa ha giocato molto bene, non ha perduto una battuta, non ha lasciato nulla d'intentato. Un pareggio sarebbe stato un toccasana per entrambe le squadre, ma quello odierno era un destino ormai segnato. I migliori degli ospiti a nostro parere sono stati Joan, Breviglieri e Romanini; dei locali il solo Pellizzaro è emerso in tanta mediocrità. Insufficiente la direzione arbitrale.

Giulio Bitonti

Discutibile prova dell'arbitro Acernese che ha ignorato due rigori

MARCATORE: al 25' della ripresa Mujesan.

BARI: Colombo; Marino, Zignoli; Armellini, Loseto, Bovari; De Nardi, Correnti, Galletti, Mujesan, Cicogna.

PALERMO: Ferretti; Costantini, De Bellis; Lancini, Giubertoni, Landri; Veneranda, Landoni, Nova, Benetti, Crippa.

ARBITRO: Acernese di Roma.

NOTE: Calci d'angolo 7-2 (4-0) per il Bari.

DAL CORRISPONDENTE

BARI, 15 ottobre

Al 25' della ripresa il catenaccio del Palermo è saltato di fronte ad un Bari sceso in campo con l'intenzione di cancellare la deludente prestazione di domenica scorsa a Pisa.

I «galletti» si sono battuti per tutti i 90' con orgoglio e volontà, con uno schieramento più attento in difesa e a centrocampo, con marcature strette e meno leziose del solito ed hanno avuto un superbo Cicogna in giornata di gran vena ed un Mujesan scattante e veloce, alla ricerca del gol.

Ed è stato proprio Mujesan che su perfetto *cross* di Cicogna ha intercettato di testa la sfera di cuoio che, con una parabola alta, si è insaccata alle spalle di Ferretti. Il portiere rosanero aveva fatto di tutto per conservare la imbattibilità della propria rete, aveva deviato in *corner* e parato almeno dieci palloni ma ha dovuto capitolare.

Si è subito notato, fin dalle prime battute dell'incontro, che il Palermo mirava al risultato di zero a zero. Di conseguenza Di Bella ha infoltito il centrocampo e disposto marcature decise sugli uomini-gol e sul regista dell'attacco barese, Mujesan, Galletti e Cicogna, confidando naturalmente sull'eventuale, possibile contropiede.

Da parte barese, come abbiamo già accennato, si è organizzato il gioco d'interdizione e di rilancio a centrocampo con Correnti, Bovari e De Nardi, si è badato a marcare strettamente gli avversari e ad imprimere ritmo e velocità al gioco, in maniera da aprire qualche varco e passare.

Per circa 70 minuti i «galletti» hanno attaccato svolgendo manovre piacevoli, subendo due falli netti da rigore: al 6' del primo tempo, quando Lancini falciava Mujesan, lanciato a rete, in piena area, e al 20' del secondo tempo, quando Giubertoni fermava in area rosanero un pallone destinato in porta. L'arbitro Acernese non «ha visto»; probabilmente è allergico alla concessione della massima punizione, ma è evidente che arbitraggi incerti e confusi come quello della prima mezz'ora dell'incontro di oggi non fanno onore al gioco del calcio.

Per dovere e correttezza dobbiamo dire che al 25' del secondo tempo il Palermo ha subito una menomazione per l'infortunio toccato al terzino Costantini, che marcava Cicogna, sul quale Di Bella è stato costretto a spostare Landoni, indebolendo di conseguenza il centrocampo.

In ogni caso, il Palermo è apparso un ottimo complesso, saldo e forte in difesa, con un buon centrocampo, ma — ci è sembrato — poco incisivo all'attacco.

Il Bari ha vinto ed ha scacciato l'ombra della crisi morale e psicologica e, in attesa dei rinforzi che verranno a novembre, ha riacquistato fiducia nei propri mezzi e si è riconciliato con il meraviglioso pubblico amico, accorso anche quest'oggi in massa con circa 25 mila spettatori.

Da segnalare fra i migliori: Cicogna, Mujesan, Armellini e Zignoli per il Bari; Ferretti, Landoni, Benetti e Giubertoni per il Palermo.

Gianni Maiani

Pareggiando a Potenza 1-1

Lecco salvo con fortuna da una severa sconfitta

Tre pali e molte occasioni-rete per i padroni di casa

MARCATORI: Saltutti al 29'; Pagani al 35' del p.t.

POTENZA: Pezzullo; Ciardi, Marcolini; Venturelli, Colautti, Manini; Rossetti, Rosito, Cianfrone, Carioli, Pagani.

LECCO: Meraviglia; Tettamanti, Bravi; Schiavo, Sacchi, Bacher; Saltutti, Azzimonti, Innocenti, Sensibile, Pagnini.

ARBITRO: Pieroni.

NOTE: Angoli 5-3 per il Potenza.

DAL CORRISPONDENTE

POTENZA, 15 ottobre

La dea fortuna ha salvato il Lecco da una severa sconfitta. Il Potenza infatti ha colpito tre pali ed ha mancato numerose occasioni da gol. La squadra di casa è apparsa in ottima forma e molto volenterosa, giustamente protesa alla conquista della vittoria. Il Lecco invece ha disputato una partita opaca, debole in difesa e al centro campo; ha rissuto all'attacco di qualche spunto dei suoi uomini di punta, i quali sono andati a rete grazie ad una crisi della difesa potentina che oggi non è stata all'altezza dei suoi compiti.

I primi a segnare sono stati i giocatori della squadra ospite. Dopo che il Potenza ha colpito due pali al 18' su tiro di Rosito e al 21' su tiro di Cianfrone, entrambi a conclusione di due ottime azioni, il Lecco va a rete al 29' con Saltutti. Azzimonti tira una punizione lunghissima da centro campo che arriva sotto la porta di Pezzullo, dove libero è appostato Saltutti che di testa insacca. Al 34' la traversa respinge un forte tiro di Colautti su punizione, riprende Cianfrone e tira. Il portiere del Lecco respinge ma la palla rimane nella metà campo della squadra ospite; un difensore sembra voler liberare definitivamente, ma Pagani con azione rabbiosa recupera la palla, supera due avversari e da pochi metri dalla porta batte Meraviglia.

Nella ripresa la partita cala di tono. Il Potenza, che nel primo tempo aveva sviluppato delle ottime azioni in virtù della buona vena dimostrata da Rosito e Carioli, nel secondo tempo si disunisce, perde l'intesa, anche se costringe lo avversario a chiudersi in difesa. L'unico serio pericolo il Lecco lo subisce ad opera di Cianfrone, che al 7' raccoglie un altissimo cross di Pagani e di testa indirizza a rete; il portiere del Lecco salva faticosamente sotto la traversa.

Per il resto la ripresa si è svolta un po' confusamente a causa della stanchezza dei giocatori i quali avevano speso il meglio delle loro energie nel primo tempo. Del Potenza i migliori in campo sono stati Carioli, Rosito e Pagani, autore della rete. Caparbio e combattivo Cianfrone. Nel Lecco il più attivo e pericoloso è stato Saltutti, che ha fatto molto faticare Colautti, il quale con il numero cinque ha giocato da terzino, mentre Marcolini ha fatto da stopper. Le squadre hanno schierato nel ruolo di libero, rispettivamente, il Potenza Venturelli e il Lecco Sacchi.

Luciano Carpelli

TOTOCALCIO

Atalanta-Inter	1
Bologna-Juventus	x
Brescia-Spal	2
Cagliari-Napoli	x
Milan-Mantova	1
Roma-Fiorentina	1
Torino-Sampdoria	1
Varese-L.R. Vicenza	1
Bari-Palermo	1
Genoa-Venezia	x
Livorno-Lazio	1
Jesi-Anconitana	x
Pistoiese-Arezzo	1

MONTE PREMI: L. 681.642.636

TOTIP

1° CORSA	
1) Casbogio	1
2) Teston	2
2° CORSA	
1) Talava	2
2) Agar	2
3° CORSA	
1) Valpiana	1-x-2
2) Navazzo	1-x-2
4° CORSA	
1) Agnena	1
2) Miss Marzia	x
5° CORSA	
1) Bagoli	1
2) Perela	2
6° CORSA	
1) Montepulgo	1
2) Tiller	1

Le Coppe della settimana

PARIGI, 15 ottobre

Questo l'elenco delle partite di calcio che figurano nel calendario internazionale:

MARTEDI 17 - Coppa delle Fiere (ritorno - primo turno): Nottingham Forest Eintracht Frankfort (1-0), Leeds United Spora Luxembourg (9-0).

MERCOLEDI 18 - Finale intercontinentale dei Campioni: a Glasgow partita di andata: Celtic Glasgow Racing di Buenos Aires (ritorno il primo novembre a Buenos Aires).

Coppa dei Campioni (16.mi di finale - ritorno): Anderlecht-Karl Marx Stadt (3-1); Hvidovre Copenhagen-F.C. Basilea (2-1); Rapid Bucarest-Botev Plovdiv (0-2); a Serajevo: Olympiakos Nicosia (2-2).

Coppa delle Coppe (16.mi - ritorno): Panathinaikos-Bayern Monaco (0-5); Standard Liegi-Altay Izmir (3-2).

Coppa delle Fiere (primo turno - ritorno): Hanover 96-Napoli (0-4); Goeztepe Izmir-F.C. Anversa (2-1).

SABATO 21 - Coppa d'Europa per Nazioni (gruppo 8°): a Cardiff: Olanda-Inghilterra (1-5); a Belfast: Irlanda del Nord-Scozia (1-2).

DOMENICA 22 - Coppa d'Europa per Nazioni (gruppo 1°): a Madrid: Spagna-Cecoslovacchia (0-1).

Grave un portiere feritosi a Luzzara

REGGIO EMILIA, 15 ottobre

Il portiere di una squadra di calcio reggiana di serie inferiore, il Poviglio, è rimasto gravemente ferito oggi a Luzzara (Reggio Emilia) nello scontro con un giocatore avversario durante la disputa di una partita.

Il giocatore, Giovanni Bolzoni di 24 anni, abitante a Poviglio, ha battuto la testa contro un ginocchio dell'avversario cadendo esanime al suolo. Ricoverato all'ospedale locale, i medici gli hanno riscontrato una contusione cranica con sospetta frattura e commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

● PALLACANESTRO — In un incontro amichevole di pallacanestro disputatosi al Palazzo dello Sport di Pesaro davanti a quattromila spettatori la squadra americana della Gulf Oil ha battuto la Butangas per 80-74 (41-40).

● PALLACANESTRO — E' cominciato a Mestre (Venezia) il primo torneo nazionale «Dal Pozzo» di pallacanestro. Nella prima giornata si sono avuti i seguenti risultati: Petrarca Bosrio batte Leacril 84-[illegible]; Noalex batte Lloyd 84-[illegible].